

PROTOCOLLO D'INTESA AI FINI DELLA CESSIONE DEL CREDITO PRO SOLUTO O PRO SOLVENDO A BANCHE O INTERMEDIARI FINANZIARI

PREMESSA

a. la crisi

Le difficoltà attraversate dal nostro Paese, e più in generale dall'economia europea ed internazionale, hanno fatto emergere la necessità che gli enti locali unitamente alle parti sociali svolgano un ruolo attivo nel contenimento degli effetti della crisi, poiché solamente grazie a un'azione congiunta tra i diversi livelli delle istituzioni è possibile garantire un intervento concreto a favore delle fasce sociali e degli operatori economici che più si trovano in una situazione disagiata.

In questo contesto la Prefettura di Pavia, la Camera di Commercio di Pavia, le associazioni di categoria interessate e le banche del territorio hanno condiviso la strategia di attivare un piano anticrisi al fine di agire in modo incisivo e concreto a sostegno del tessuto sociale del territorio, anche armonizzando in modo organico interventi già ben definiti con intenti di carattere generale. Favorendo la liquidità delle imprese, si potrà contribuire a supportarne la fase di crescita, espansione e sviluppo.

b. patto di stabilità interno

Gli Enti Locali, con esclusione dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2009-2011, attraverso il rispetto delle disposizioni relative al Patto di Stabilità Interno.

Tuttavia, le rigide regole imposte dal Patto di Stabilità impediscono i pagamenti per spese di investimento a favore di imprese che hanno svolto lavori per gli Enti, anche se tali spese sono conseguenti a obbligazioni legittimamente assunte negli esercizi precedenti.

Cercando di trovare soluzioni per contribuire a sostenere l'economia locale in un momento di forte crisi come l'attuale, gli enti sottoscrittori del presente protocollo ritengono di doversi avvalere anche delle opportunità offerte dalla normativa in materia.

c. le disposizioni normative in materia

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2009 è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze riguardante la disciplina della certificazione dei crediti relativi a somministrazione di forniture o di servizi ai sensi dell'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 29 novembre 2008, n.185.

Il decreto prevedeva che, dietro richiesta del creditore (da presentare secondo il modulo allegato al decreto stesso), l'amministrazione debitrice, entro 20 giorni dalla richiesta, potesse rilasciare la certificazione – riconoscendo quindi la certezza, liquidità ed esigibilità del credito – al fine di facilitare lo smobilizzo dei crediti stessi, mediante la cessione pro soluto presso il sistema bancario o presso intermediari finanziari autorizzati.

La certificazione era limitata ai crediti vantati verso Regioni ed Enti locali e la presentazione della richiesta di certificazione doveva avvenire entro il 31 dicembre 2009.

Al momento del rilascio, le Regioni e gli Enti locali assoggettati al patto di stabilità interno dovevano indicare nella certificazione il periodo temporale entro il quale avrebbero proceduto al pagamento in favore delle banche e degli intermediari finanziari dell'importo certificato e le relative modalità.

L'articolo 1, comma 16, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194 (c.d. decreto "mille proroghe") ha successivamente esteso a tutto il 2010 l'operatività dello strumento normativo.

L'ulteriore scadenza è stata rimossa dall'articolo 31, comma 1-ter, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, che ha inoltre esteso l'ambito dei soggetti, prevedendo che possano essere certificati anche i crediti vantati verso gli Enti del Servizio sanitario nazionale, previa definizione degli opportuni protocolli operativi tra Regioni e MEF.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti firmatarie convengono quanto segue:

1. oggetto del protocollo di intesa

Il presente protocollo di intesa è promosso dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia e dalla Prefettura di Pavia d'intesa con Provincia di Pavia, le associazioni di categoria interessate, le banche, i Confidi, nonché le Organizzazioni Sindacali del territorio, e riguarda il recepimento e l'attivazione, da parte dei soggetti firmatari, di un accordo finalizzato al rispetto del patto di stabilità interno per gli Enti ad esso assoggettati e per assicurare alle imprese l'accesso al credito.

2 obblighi delle parti

2.a Gli Enti locali sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano:

- a riconoscere ai creditori che ne facciano richiesta la certificazione di crediti certi, liquidi, ed esigibili:
 - a) ai fini della cessione *pro soluto*, previa sottoscrizione di uno schema-tipo di convenzione ("Allegato A") che regolerà il perfezionamento delle operazioni di cessione e che si allega al presente protocollo quale parte integrante e sostanziale, così come era avvenuto in occasione del decreto ministeriale 19/5/2009,
 - b) ai fini della cessione *pro solvendo*, a banche ed intermediari finanziari autorizzati previa richiesta all'ente creditore e certificazione dei credit da parte dello stesso attraverso il modello "Allegato B" che si allega al presente Protocollo come parte integrante e sostanziale.
- a fornire le certificazioni alle imprese richiedenti entro 15 giorni dalla richiesta.
- a promuovere l'iniziativa presso i propri fornitori e a prestare piena collaborazione alle Banche per la realizzazione dell'operatività prevista nel presente protocollo d'intesa;

2.b In base alla natura dei crediti di cui trattasi, le Banche si impegnano ad applicare alle operazioni rientranti nel Protocollo le seguenti condizioni:

- Cessione *pro soluto*: sconto parametrato al tasso di riferimento (Euribor) commisurato alla durata attesa dell'operazione in relazione al termine di pagamento riportato sulla certificazione, maggiorato di uno spread non superiore al 2,50%, oltre ad una commissione a carico del richiedente nella misura massima dello 0,75%. Importo della cessione: 100% del credito certificato IVA compresa.
- Anticipo *pro solvendo*: tasso applicato Euribor 3 mesi aumentato di uno spread variabile tra 1% ed il 3%, sulla base del merito creditizio delle imprese cedenti.

Tale condizione e' comprensiva di ogni onere e costo bancario connesso all'utilizzo dell'affidamento. Importo dell'anticipazione: fino al 100% del credito certificato IVA compresa.

2.c La Camera di Commercio si impegna a divulgare e diffondere il presente protocollo nei confronti del sistema economico e produttivo e a monitorare l'andamento dell'iniziativa mediante specifica richiesta agli Enti sottoscrittori, i quali si impegnano a fornire tempestivamente i dati in loro possesso;

2.d Le Associazioni di Categoria si impegnano a mettere a disposizione le rispettive strutture al fine dare la massima informazione alle imprese associate circa i contenuti e le opportunità del presente protocollo e ad assisterle gratuitamente nella predisposizione della documentazione;

2.e Le parti concordano che il presente Protocollo possa essere esteso anche alle altre Banche e società di factoring operanti nel territorio, a tutte le Amministrazioni locali interessate e agli altri Enti Pubblici, previa adesione al presente Protocollo da effettuarsi attraverso formale comunicazione alla Camera di Commercio di Pavia, che provvederà ad informare opportunamente tutti i sottoscrittori.

3. validità

Il presente Protocollo acquista validità dal momento in cui viene sottoscritto da almeno tre soggetti interessati di cui un Ente pubblico e un Istituto di credito.

Il presente Protocollo ha validità per tutte le richieste di certificazione crediti presentate ai protocolli degli Enti fino al 31/12/2012. Potrà essere modificato e/o rinnovato in conformità e nel rispetto delle norme vigenti.

Ciascuna delle Parti può recedervi in qualsiasi momento, con preavviso di almeno tre mesi. Restano comunque impregiudicate le operazioni perfezionate fino alla validità del Protocollo.

4. allegati

Sono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa i seguenti allegati:

- All. A1 - Modello di convenzione per operazioni di cessione del credito *pro soluto*;
- All. A2 - Modello di accettazione della cessione *pro soluto* dei crediti certificati;
- All. B1 – Istanza per l'acquisizione di certificazione dei crediti *pro solvendo* e mandato di pagamento;
- All. B2 – Modello di certificazione del credito *pro solvendo*;
- All. C – Modello di autorizzazione *privacy*.

Letto, approvato e sottoscritto.

Pavia, 16 giugno 2011.